GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1875 — ROMA — VENERDI' 12 NOVEMBRE — NUM. 264

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via dei Lucchesi, n° 4; in Torino, via dello Orfano, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Ufizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il N. **MCXXXVIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per le operazioni di credito popolare, di risparmio ed altre stabilita in Venezia col nome di *Banca del Popolo di Venezia*, col capitale nominale di lire 300,000 diviso in n. 6000 azioni da lire 50, e colla durata di 30 anni decorrendi dal 1° gennaio 1875;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti del 30 dicembre 1865, num. 2727 e 5 settembre 1869, num. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I. — È autorizzata la Società cooperativa di credito, anonima per azioni nominative, denominata *Banca Popolare di Venezia*, sedente in Venezia ed ivi costituitasi coll'atto pubblico del 26 aprile 1875, rogato Giovanni Finocchi ai numeri di repertorio 3142 e 3524, ed è approvato il suo statuto quale è alligato all'atto costitutivo predetto.

Art. II. — La Società dovrà pubblicare e trasmettere al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio il rendiconto annuale delle operazioni, appena approvato dall'assemblea generale, e nella prima decade di ciascun mese la situazione mensile dei suoi conti.

Art. III. — La Società contribuirà nelle spese degli uffici di ispezione per lire 200 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato al Castello di San Giacomo, addì 8 ottobre 1875.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

NOMINE E PROMOZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell' Amministrazione esterna del Demanio e delle Tasse sugli affari:*

Con RR. decreti del 1° agosto 1875:

Conterno Cesare, controllore del bollo straordinario a Torino, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Gardini Angelo, ricevitore del Registro e conservatore delle Ipoteche a Domodossola, collocato a riposo a datare dal 1° ottobre 1875 in seguito a sua domanda.

Con decreti Ministeriali 4 agosto 1875:

Giosuè Michele, ricevitore del Registro a Caiazzo, traslocato nella stessa qualità ad Angri;

Maffei Francesco, id. a Capaccio, id. a Caiazzo;

Breglia Antonio, id. a S. Giorgio la Molara, id. a Capaccio.

Con decreti Ministeriali 5 agosto 1875:

Fantazzi Filippo, ricevitore del registro a Fabriano, traslocato nella stessa qualità a Ravenna;

Biglia Giovanni, id. a Zogno, id. a Fabriano;

Jona Marco, id. a S. Salvatore Monferrato, id. a Zogno;

Macciotta Alessandro, id. a None, id. a S. Salvatore Monferrato;

Rayna Giacomo, id. a Bossolasco, id. a None;

Quilico Giorgio, id. a Osilo, id. a Ponte S. Pietro.

Con decreti Reali e Ministeriali 10 agosto 1875:

Gastaldi cav. Carlo, intendente di Finanza di 4ª classe ad Arezzo, nominato conservatore delle ipoteche ad Alba;

Corti Giovanni, ricevitore degli atti giudiziari a Milano, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Leale Carlo, ricevitore del Registro in aspettativa, prorogata l'aspettativa a tutto il 14 febbraio 1876;

Manolesso Ferro Francesco, ispettore al circolo di Cento, nominato vicesegretario di 1ª classe all'Intendenza di Treviso;

Cirillo Achille, Tortarolo Girolamo, Rozzera Leopoldo, Testa Pier Francesco, De Vecchi Carlo, ispettori di circolo di 5ª classe, promossi alla 4ª classe;

Valizone Biagio, Segagni Angelo, Vercellin Giuseppe, Bitossi Vittorio, Visetti Gaetano, Guarino Raffaele, Rebecchi Pirro, Valle Vitale, ispettori di circolo di 6ª classe, promossi alla 5ª classe.

Con decreti Ministeriali 12 agosto 1875:

Missitini nob. Francesco, ricevitore del Registro a Bassano, traslocato nella stessa qualità ad Adria;

Orlandi Angelo, id. ad Adria, id. a Bassano.

Con decreti Ministeriali 14 agosto 1875:

Provitera Salvatore, ricevitore del Registro a Petralia Sottana, traslocato al 2° ufficio del Demanio di Messina;

Serafino Giuseppe, id. a Montemaggiore, traslocato nella stessa qualità a Petralia Sottana;
Vivera Scipione, id. a Chiaramonte, id. a Corleone;
Accardo Palumbo Ignazio, id. a Niscemi, id. a Chiaramonte.

Con decreti Ministeriali 22 agosto 1875:

Paladini Salvatore, ricevitore del Registro a Milazzo, traslocato nella stessa qualità ad Aggira;
Gatti Enrico, id. a Casteltermini, id. a Milazzo;
Gioannini Giorgio, id. a Pietraperzia, id. a Casteltermini.

Con decreti Ministeriali 25 agosto 1875:

Montalban dott. Riccardo, ricevitore del Registro a Sarnico, traslocato nella stessa qualità ad Auronzo;
Paoletti Alessandro, id. a Traversetolo, id. a Gardone.

Con decreti Reali 29 agosto 1875:

Merlo Romualdo, ricevitore del Registro dispensato dall'impiego, collocato a riposo in seguito a sua domanda;
De Conturbia Giulio, id. in aspettativa, id. id.;
Prina Pier Francesco, ispettore di circolo trasferto a Barra, dichiarato dimissionario dall'impiego per non aver raggiunto la nuova destinazione;
Rabboni Felice, ricevitore del Registro ad Alcamo, accettate le offerte dimissioni;
Pagano Bernardo, id. sospeso dal servizio, dispensato dall'impiego;
Gugliantini Antonio, id. a Vimercate, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per 4 mesi dal 18 agosto 1875;
Scappaticci Alessandro, id. a Ciminna, id. per motivi di salute per 3 mesi dal 28 luglio 1875;
Sessa Giuseppe, id. a Monopoli, id. per un anno dal 1° settembre 1875.

Con decreto Ministeriale 31 agosto 1875:

Mundo Raffaele, ispettore al circolo di Larino, traslocato nella stessa qualità al circolo di Cento.

Con decreti Ministeriali 1° settembre 1875:

Lombardi Lorenzo, ricevitore del Registro in aspettativa, richiamato in attivo servizio e destinato all'ufficio degli atti giudiziari di Milano;
Picchio Giuseppe, ricevitore del Registro a Montagano, collocato in aspettativa per motivi di salute per 3 mesi dal 3 agosto 1875;
Boscero Giovanni, id. ad Esperia, id. id. per 6 mesi dal 29 luglio 1875.

Con decreti Ministeriali 5 settembre 1875:

Valizone Biagio, ispettore di circolo a Piazza Armerina trasferto a Termini Imerese, revocato il decreto di traslocazione;
Fadda Cesare, id. a Patti, traslocato nella stessa qualità a Termini Imerese;
Visetti Gaetano, id. a Monopoli, id. a Barra;
De Angelis Alfonso, id. a Rossano, id. a Monopoli;
Nardacchione Antonio, id. a Bovino, id. a Rossano;
De Martino Eugenio, id. a Cittaducale, id. a Bovino;
Annoni Giuseppe, id. a Civitavecchia, id. a Bassano;
De Genova Emilio, id. a Tricarico, id. a Civitavecchia;
Piergiovanni Fortunato, ricevitore del registro a Rocca d'Aspide, nominato ispettore di 6ª classe al circolo di Tricarico;
Mare Emanuele, id. a Ischia, id. Giulianova;
Sardiello Raffaele, id. a Consalve, id. Breno;
Bondi Gio. Battista, id. a Montella, id. Terranova di Sicilia;
Vacca Pietro, id. ad Agnone, id. Cittaducale;
Rossi Gio. Battista, id. a Paola, id. Larino.

Con decreti Ministeriali 7 settembre 1875:

Biondi Vincenzo, ricevitore del Registro a Licata, traslocato nella stessa qualità ad Alcamo;
De Simone Raffaele, id. ad Adernò, id. Licata;
Celi Giuseppe, id. a Santa Lucia del Mela, id. Adernò.

Con decreti Ministeriali 18 settembre 1875:

Fazzari Domenico, ricevitore del Registro a Cerreto Sannita, traslocato nella stessa qualità a Castellaneta;
Augiulli Vito Luigi, id. a Sessa Aurunca, id. Cerreto Sannita;
D'Agostino Eugenio, id. a Terlizzi, id. Sessa Aurunca;
Mosca Cesare, id. a Partinico, id. Terlizzi;
Natale Giuseppe, id. a Lercara Friddi, id. Partinico;
Legè Giuseppe, id. a Montalbano d'Elicona, id. Lercara Friddi;
Taverna Giuseppe, id. a Grotteria, id. Montalbano d'Elicona.

Con RR. decreti 19 settembre 1875:

Santoro Gabriele, ricevitore del Registro in aspettativa, prorogata l'aspettativa fino al 31 dicembre 1875;
Mazzoleni Emidio, id. sospeso dal servizio, dispensato dall'impiego;
De Innocentis Luigi, id. a Montecorvino Rovella, accettate le dimissioni offerte;
Ciollaro Achille, id. sospeso dal servizio, destituito dall'impiego.

Con R. decreto 26 settembre 1875:

La Farina cav. Giuseppe, ricevitore del 2° ufficio del Demanio di Messina, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 5 settembre 1875:

Gasparini Pietro, uditore vicepretore del 2° mandamento di Firenze, nominato pretore del mandamento di Magione;
Corno Camillo, id. di Orvieto;
Dilettoso Giuseppe, pretore del mandamento di Bronte, tramutato al mandamento di Ragalbuto;
Cavalli Paolo, id. di Ragalbuto, id. di Bronte;
Manduchi Ambrogio, nominato vicepretore nel mandamento di Pennabilli;
Petroncelli Cesare, id. di Capestrano;
Bonavenia Zumpani Gaetano, id. di Arpino;
Parise Giuseppe, pretore del mandamento di Aprigliano, collocato in aspettativa per motivi di salute, confermato nella aspettativa, in seguito a sua domanda, per gli stessi motivi di salute per un anno;
Floridia Giovanni, già pretore nel mandamento di Gibellina, dispensato da ulteriore servizio, richiamato in attività di servizio nella stessa qualità di pretore, ed è destinato nel mandamento di Pachino;
Jattici Francesco, cancelliere della pretura di Guiglia, nominato pretore presso il mandamento di Lanna Mocogno;
Varvaro Eugenio, pretore del mandamento di Favaro, tramutato al mandamento di Cattolica;
Vaccaro Michele, id. di Cattolica, id. di Favaro;
Pantano Eugenio, nominato vicepretore nel mand. di Assaro;
Testai Punzi Giovanni, id. di Centuripe;
Ortona Serafino, pretore del mandamento di Serra San Bruno, tramutato al mandamento di Cotrone;
Gozzoli Pasquale, id. di Radicofani, id. di Sinalunga;
Pierucci Enrico, id. di Scansano, id. di Grosseto;
Giglioni Francesco, id. di Bisignano, id. di Scansano;
Piccoli Cino, vicepretore del 2° mandamento di Pistoia, nominato pretore del mandamento di Radicofani;
Olivotti Antonio, uditore e vicepretore del mandamento di Este, id. di Bisignano;
Rechichi Gioachino, vicepretore del mandamento di Palmi, id. di Serra San Bruno;
Rizzardi Carlo, uditore in missione di vicepretore nel mandamento 3° di Venezia, destinato in missione di vicepretore nel 1° mandamento di Venezia;
Taranto Volpetti Antonio, vicepretore del mandamento di Molo

in Palermo, nominato pretore del mandamento di Santa Margherita di Belice;
Castiglioni Riccardo, nominato vicepretore nel mandamento di Angera;
Vittoni Aureliano, id. di Gallicano;
Samengo Angelo, id. di Genova;
Amey Luigi, id. di Borgomaro;
Laurini Antonio, pretore del mandamento di Calizzano, tramutato al mandamento di Sassello;
Della Torre Bartolomeo, id. di Rapallo, id. di Lavagna;
Gennari De Lyon Giacomo, id. di Godano, id. di Rapallo;
Bertoja Antonio, id. di Badolato, id. di Pianello Val Tidone;
Russo Motta Domenico, id. di Mirabella Imbaccari, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute per mesi tre;
Cipollone Vincenzo, uditore in missione di vicepretore nel mandamento di Paganica, nominato pretore nel mandamento di Badolato;
Marvaso Antonino Demostene, pretore del mandamento di Radicena, tramutato al mandamento di Cinquefrondi;
Tittoni Giacomo, id. di Cinquefrondi, id. di Radicena;
Fabiani Vito, id. di Flumeri, collocato in aspettativa per motivi di salute e per mesi due;
Lauricella Moscato Giuseppe, id. di Grotte, collocato d'ufficio in aspettativa per motivi di salute per mesi tre;
Caruso Pasquale, id. di Briatico collocato in aspettativa per motivi di salute, confermato in aspettativa per gli stessi motivi per mesi due;
Varola Cesare, già pretore a Mel, collocato in aspettativa per motivi di salute, confermato, in seguito a sua domanda, in aspettativa per gli stessi motivi per mesi due;
Scorciarini Raffaele, pretore del mandamento di Agerola, tramutato al mandamento di Palata;
Cuccurullo Raffaele, id. di Vibonati, id. di Agerola;
Mercuri Raffaele, id. di Moliterno, id. di Vibonati;
Schiavone Michele, id. di Acerenza, id. di Moliterno;
Abate Luigi, uditore, nominato vicepretore del mandamento di San Bartolomeo in Galdo;
Cristiani Pietro, id., id. di Maratea;
Cicarelli Carlo, id., id. di Aquilonia;
Scognamiglio Ciro, id., id. di Andretta;
Mauri Pietro, id., nominato pretore del mandamento di Civitacampomarano;
Testa Domenicantonio, vicepretore del mandamento di Carovilli, tramutato al mandamento di Gioi;
Cremonese Giovanni, id. di Agnone, id. di S. Giovanni in Galdo;
Azzi Antonio, pretore del mandamento di Clusone, promosso dalla 2ª alla 1ª categoria;
Fumagalli Pompeo, id. di Appiano, id. id.;
Terrachini Luigi, id. di Castelfranco in Miscano, id. dalla 3ª alla 2ª categoria;
Passarelli Gennaro, id. di Rutigliano, id. id.;
Crespi Giuseppe, id. di Caprino Veronese, id. id.;
Brusoni Ignazio, id. di Cortemaggiore, id. id.;
Bizzarri Michele, id. di Accadia, id. id.;
Buccelli Angelo, id. di Morgex, id. id.;
Bruni Francesco, id. di Cerreto Sannita, id. id.;
Cecchini Elpidio, id. del 1° mandamento di Pistoia, id. dalla 2ª alla 1ª categoria;
Cioffari Angelo, id. di Pescocostanzo, id. id.;
Cerenza Raffaele, id. di Vietri sul Mare, id. id.;
Salerno Giovanni, id. di Squillace, id. id.;
Rispoli Alfonso, id. di Pagani, id. id.;
Bova Casimiro, id. di Melito, id. id.;
Giuliani Alessandro, id. di Arpino, id. dalla 3ª alla 2ª categoria;
Libonati Vinciguerra Carlo, id. di Laureana di Borello, id. id.;
Oliveti Pietro, id. di Salerno, id. id.;
Giurrasio Luigi, id. di Montecorvino, id. id.;
Zagari Guerrino, id. di Caulonia, id. id.;
Chierici Prospero, id. di Carpaneto, id. id.;
Spallanzani Francesco, id. di Trino, id. id.;
Fontana Roberto, id. di Vignola, id. id.;
Pellegrinetti Angelo, id. di Sarzana, id. id.;
Pesce Giuseppe, id. di Mollare, id. id.;
Serra Giorgio, id. di Calangianus, id. id.;
Bertini Gerolamo, id. di Crevacuore, id. dalla 2ª alla 1ª categoria;
Garroni Filippo, id. di Noli, id. id.;
Serra Brandano Pietro, id. di Villanova Monteleone, id. id.;
Battisti Francesco, vicepretore del mandamento 1° di Venezia, dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda.

MINISTERO DELLA GUERRA

Avviso.

La disposizione contenuta nell'art. 11 della legge del 7 giugno ultimo scorso colla quale la facoltà di affrancarsi dal servizio militare di 1ª categoria fu conservata soltanto sino a tutto il mese di giugno del 1876, dà luogo alla necessaria conseguenza, che di tale facoltà possono bensì valersi gli inscritti della leva in corso sulla classe 1855, ma non mai più quelli che concorreranno alla ventura leva sulla classe 1856, nè conseguentemente gli inscritti della leva in corso che sono stati o saranno mandati rivedibili alla ventura leva e fossero poi per risultare in quella idonei al servizio.

Il Ministero della Guerra, prendendo in considerazione le varie rimostranze fatte da quelli tra gli inscritti della presente leva che si trovano nell'ultima suindicata condizione, ha determinato, in via di eccezionale provvedimento, che i medesimi, cioè gli inscritti della leva in corso, i quali sono mandati rivedibili alla leva sulla classe 1856, possono nella leva attuale, e sino alla chiusura della sessione completiva della leva stessa, valersi della facoltà di affrancarsi dal servizio militare di 1ª categoria mercè il pagamento della prescritta tassa di lire 2500, considerandosi in tal caso come non avvenuta la decisione colla quale sono stati mandati rivedibili alla ventura leva.

Le famiglie degli inscritti della leva in corso sono quindi avvertiti per loro norma della suaccennata concessione, la quale per altro ha formato oggetto di apposita circolare stata diramata dal Ministero della Guerra ai signori prefetti e sottoprefetti in data del 9 volgente mese.

Roma, 10 novembre 1875.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

ELENCO *dei concorrenti ammessi agli esami, che si principieranno in questo Ministero il giorno* 27 *del corrente mese, alle ore* 8 *antimeridiane, pel concorso ai posti di sottosegretario computista ed ufficiale di scrittura, in conformità del manifesto pubblicato nel n.* 210 *della* Gazzetta Ufficiale.

Ammessi alla 1ª categoria.

1. Lucio Emilio, domiciliato a Roma.
2. Zanella Oreste, domiciliato a Roma.
3. Mulas Efisio, domiciliato a Roma.
4. Gardi Ugo, domiciliato a Roma.
5. Massari Aristide, domiciliato a Roma.
6. Masi Vincenzo, domiciliato a Roma.
7. Dei Giunio, domiciliato a Roma.
8. Aguglia Desmonceaux Diego, domiciliato a Napoli.

Ammessi con condizione.

9. Lanciarini Vincenzo, domiciliato a Roma.
10. Bellini Tommaso, domiciliato a Roma.
11. Paolucci Giuseppe, domiciliato a Roma.
12. Cerasi Annibale, domiciliato a Napoli.
13. Camparini Naborre, domiciliato a Reggio Emilia.

Ammessi alla IIª categoria.

1. Bruno Domenico Enrico, domiciliato a Roma.
2. Goteri Francesco Saverio, domiciliato a Catanzaro.
3. Bernardi Camillo, domiciliato a Teramo.
4. Protomastro Giuseppe, domiciliato a Roma.
5. Guglielmetti Riccardo, domiciliato a Roma.
6. Merlo Clemente, domiciliato a Treviso.
7. Firmani Angelo Camillo, domiciliato a Roma.
8. Ortolani Augusto, domiciliato a Roma.
9. Cotturri Vincenzo, domiciliato ad Altamura (Bari).

Ammessi a condizione.

10. Cafagna Savino, domiciliato a Napoli.
11. Scifoni Antonio, domiciliato a Roma.
12. Vitali Carlo, domiciliato a Roma.

Ammessi alla IIIª categoria.

1. Livoni Enrico, domiciliato a Roma.
2. Conzo Ettore, domiciliato a Napoli.
3. Baldanza Rocco, domiciliato a Roma.
4. Turbiglio Arturo, domiciliato a Pinerolo (Torino).
5. De Mari Girolamo, domiciliato a Altamura (Bari).
6. Centi Nicola, domiciliato a Napoli.
7. Zucchi Camillo, domiciliato a Godo di Ravenna.
8. Catenacci Berardo, domiciliato a Teramo.
9. Rosati Enrico, domiciliato a Roma.
10. Tobia Mariano, domiciliato a Caserta.
11. Innocenti Romolo, domiciliato a Roma.
12. Fruscella Gius. Antonio, domiciliato a Montagano (Campobasso).
13. Bozzo Baguera Giovanni, domiciliato a Roma.
14. Modugno Salvadore, domiciliato a Bari.
15. Mazzinghi Dante, domiciliato a Voghera (Pavia).
16. Arcucci Pasquale, domiciliato a Napoli.
17. Sasserno Alberto, domiciliato a Torino.
18. Hoffer Giorgio, domiciliato a Roma.
19. Valeri Lamberto, domiciliato a Livorno.
20. Adinolfi Carmine, domiciliato a Salerno.
21. Koch Mario, domiciliato a Roma.
22. De Maggi Pasquale, domiciliato a Roma.
23. Ricci Riccio, domiciliato a S. Giovanni Val d'Arno (Arezzo).
24. Ambrosi Ignazio, domiciliato a Roma.
25. Germozzi Decio, domiciliato a Monte Granaro (Ascoli).
26. Fasulo Giovanni, domiciliato a Roma.
27. Barazzutti Giuseppe, domiciliato a Roma.
28. Palagi Ettore, domiciliato a Roma.
29. Vicchi Leone, domiciliato a Roma.
30. Calvello Michele, domiciliato a Brindisi (Lecce).
31. Serio Nicola, domiciliato a Napoli.
32. Di-Paola Eugenio, domiciliato a Caserta.
33. Versace Pier Francesco, domiciliato a Roma.
34. Cardona Frangipane Eduardo, domiciliato a Napoli.
35. Pacetti Gualtiero, domiciliato a Roma.
36. Farina Raffaele, domiciliato a Napoli.
37. Filipponi Filippo, domiciliato a Jesi (Ancona).
38. Giugni Guido, domiciliato a Fusignano (Ravenna).
39. Perdicchi Oreste, domiciliato a Cesena (Forlì).
40. Santamaria Amato Giuseppe, domiciliato a Pellezzano (Salerno).
41. Luchetti Luca, domiciliato a Jesi (Ancona).
42. Barbaroux Pier Paolo, domiciliato a Roma.
43. Bianchi Gino, domiciliato a Sora (Caserta).
44. Graziano Paolo, domiciliato a Roma.
45. Salzillo Francesco, domiciliato a Roma.
46. Ceracchi Giuseppe, domiciliato a Roma.
47. Alleva Tito, domiciliato a Roma.
48. Pezza Ettore, domiciliato a Roma.
49. Brigato Giovanni, domiciliato a Campodoro (Padova).
50. Chiocca Giuseppe, domiciliato a Roma.
51. Amico Torregrossa Rosario, domiciliato a Roma.
52. Avanzini Silvio, domiciliato a Velletri (Roma).
53. Barbati Alessandro, domiciliato a Roma.
54. Barbetti Leandro, domiciliato a Perugia.
55. Battizzocco Antonio, domiciliato a Padova.
56. Bruno Federico, domiciliato a Savona (Genova).
57. Campa Luigi, domiciliato a Roma.
58. Carocci Giovanni, domiciliato a Roma.
59. Cassano Ernesto, domiciliato a Salerno.
60. Colacicchi Antonio, domiciliato a Borgo Velino (Aquila).
61. Console Enrico, domiciliato a Roma.
62. Dao Costanzo, domiciliato a Roma.
63. De Giorgio Giulio, domiciliato a Chieti.
64. Vacchini Francesco, domiciliato a Roma.
65. Fulgenzi Rodolfo, domiciliato a Salerno.
66. Guglielmo Gaetano, domiciliato a Napoli.
67. Gualdoni Francesco, domiciliato a Roma.
68. Laudati Domenico, domiciliato a Napoli.
69. Mannelli Alessandro, domiciliato a Arcevia (Ancona).
70. Bruni Giovanni, domiciliato a Roma.
71. Viscusi Ferdinando, domiciliato a Napoli.
72. Matini Ugo, domiciliato a Cortona (Arezzo).
73. Barbati Giulio, domiciliato a Roma.
74. Marzi Italiano, domiciliato a Sinigaglia (Ancona).
75. Micheli Antonio, domiciliato a Roma.
76. Minù Mario, domiciliato a Roma.
77. Musso Gio. Battista, dom. a Ponte d'Assio (Porto Maurizio).
78. Oliva Domenico, domiciliato a Napoli.
79. Pallottino Giovanni, domiciliato a Roma.
80. Piccardi Piccardo, domiciliato a Arezzo.
81. Poli Enrico, domiciliato a Reggio Emilia.
82. Pontani Gabriele, domiciliato a Roma.
83. Saltelli Corrado, domiciliato a Roma.
84. Sardi Tommaso, domiciliato a Napoli.
85. Ursia Guglielmo, domiciliato a Taverna (Catanzaro).
86. Vivarelli Nono, domiciliato a Roma.
87. Berti Italiano, domiciliato a Macerata.
88. Biscioni Olinto, domiciliato a Volterra (Pisa).
89. Colombo Erminio G., domiciliato a Cantalupo (Alessandria).
90. Giordano Francesco, domiciliato a Lucera (Foggia).
91. De Monti Paolo, domiciliato a Roma.
92. Fabrizi Luigi, domiciliato a Roma.

Ammessi con condizione.

93. D'Antonio Giuseppe, domiciliato a Macerata.
94. Donadio Luigi, domiciliato a Napoli.
95. Barberi Luigi, domiciliato a Roma.
96. Gallo Giovanni, domiciliato a Acqui (Alessandria).
97. Laparini Nicola, domiciliato a Monte Porzio Catone (Roma).
98. Palazzi Romeo, domiciliato a Arcevia (Ancona).
99. Salomone Enrico, domiciliato a Salerno.
100. Carlandi Ettore, domiciliato a Roma.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
CESARE CORREA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO *degli attestati di trascrizione per l'assunzione di marchi o segni distintivi di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina del mese di ottobre* 1875.

COGNOME, NOME E DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DATA DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	TRATTI CARATTERISTICI DEI MARCHI O SEGNI DISTINTIVI DI FABBRICA
1. Ditta Francesco Cinzano e Comp. a Santa Vittoria (Cuneo)	23 gennaio 1875	Etichetta quadrilatera a vari colori ed oro contenente nel centro la leggenda *Vermouth Prem^e alle Esp^ni di Dublino* 1865 *Parigi* 1867 *Francesco Cinzano e Comp. Provv^ri delle Reali Case d'Italia e Portogallo. Torino.* Agli angoli quattro medaglie ed in alto e nel mezzo le armi di Casa Savoia e del Portogallo. Detto marchio sarà applicato sopra le bottiglie di Vermouth della sua fabbrica.
2. Ditta Lister e Comp. di Manningham Mills Bradford (Inghilterra)	7 ottobre 1875	Leone giacente colla coda ritta e rivolta verso la metà del corpo colla sottoposta iscrizione L. & C.° Detto marchio sarà apposto alla torcitura di seta a macchina, alle matasse di seta da cucire, al filo di borra di seta, di velluti, nastri, ecc., non che sui rocchetti, matasse, scatole e fogli d'involti contenenti detti suoi prodotti.
3. Legrand Alessandro Prospero Uberto di Fécamp (Francia).	12 ottobre 1875	Diverse etichette, fascie, prospetti e sigilli relativi al liquore *Bénédictine, Liqueur des moines Bénédictins* dell'Abbadia di Fécamp (Francia) di sua proprietà. Detto marchio è già usato in Francia sopra le bottiglie, casse, ecc., contenenti la *Bénédictine* di sua fabbricazione e sarà adoperato sugli stessi oggetti contenenti lo stesso prodotto del quale ha già deposito nelle principali città del Regno.

Dalla Direzione del R. Museo Industriale Italiano, Torino, 3 novembre 1875.

Il Direttore del R. Museo Industriale Italiano
G. CODAZZA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per titoli alla cattedra di Anatomia Umana nella R. Università di Torino.

A forma dell'articolo 3° del regolamento per i concorsi a cattedre universitarie, approvato con decreto Reale 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina del professore ordinario alla cattedra di Anatomia Umana nella R. Università di Torino.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 30 del mese di novembre p. v.

I concorrenti dovranno unire alla domanda i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica; della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Roma, 29 settembre 1875.

Per il Direttore Capo della 3ª Divisione
Dott. L. ZANFI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di Patologia generale nella R. Università di Genova.

A forma dell'articolo 3° del regolamento per i concorsi a cattedre universitarie, approvato col Reale decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di Patologia generale nella R. Università di Genova.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 30 del mese di novembre p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica, e sulla loro vita scientifica; della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Roma, 29 settembre 1875.

Per il Direttore Capo della 3ª Divisione
Dott. L. ZANFI.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

AVVISO.

Col 15 corrente, giorno in cui verrà aperto all'esercizio il tronco Cotrone-Catanzaro, e saranno modificati gli orari delle ferrovie Calabro-Sicule e Romane, avranno luogo le seguenti modificazioni nei servizi postali marittimi:

Servizio fra Messina e Reggio.

1ª Corsa — Andata.

Partenza da Messina, ore 6 mattina.
Arrivo a Reggio, ore 7 mattina.

Ritorno.

Partenza da Reggio, ore 10 30 mattina.
Arrivo a Messina, ore 11 30 mattina.

2ª Corsa — Andata.

Partenza da Messina, ore 2 sera.
Arrivo a Reggio, ore 3 sera.

Ritorno.

Partenza da Reggio, ore 4 sera.

Arrivo a Messina, ore 5 sera.

Servizio Napoli-Palermo (Società Florio e Trinacria).

Partenza da Napoli tutti i giorni, meno la domenica, ore 5 30 pomeridiane.

Arrivo a Palermo, ore 11 mattina.

(Ritorno inalterato).

Servizio Napoli-Messina (Florio).

Andata.

Partenza da Napoli, lunedì, mercoledì, venerdì, ore 5 30 pom.

Arrivo a Messina, martedì, giovedì sabato a mezzodì.

Partenza da Messina, martedì, giovedì, sabato, ore 1 pom.

Arrivo a Reggio, martedì, giovedì, sabato, ore 2 pom.

Partenza da Reggio, martedì, giovedì, sabato, ore 3 pom.

Arrivo a Messina, martedì, giovedì, sabato, ore 4 pom.

Ritorno.

Partenza da Messina, lunedì, giovedì, sabato, ore 10 m.

Arrivo a Reggio, lunedì, giovedì, sabato, ore 10 45 mattina.

Partenza da Reggio, lunedì, giovedì, sabato, ore 12 mattina.

Arrivo a Messina, lunedì, giovedì, sabato, ore 12 45 sera.

Partenza da Messina, lunedì, giovedì, sabato, ore 3 sera.

Arrivo a Napoli, martedì, venerdì, domenica, ore 9 30 mattina.

(Peirano).

Linea B — Andata.

Partenza da Napoli, martedì, ore 5 30 sera.

Arrivo a Paola, mercoledì, ore 8 30 mattina.

Partenza da Paola, mercoledì, ore 9 30 mattina.

Arrivo a Pizzo, mercoledì, ore 2 30 sera.

Partenza da Pizzo, mercoledì, ore 3 30 sera.

Arrivo a Messina, mercoledì, ore 8 30 sera.

(Oltre Messina l'orario resta invariato. Così pure il ritorno).

Linea C — Andata.

Partenza da Napoli, sabato, ore 5 30 sera.

Arrivo a Paola, domenica, ore 8 30 mattina.

Partenza da Paola, domenica, ore 10 30 mattina.

Arrivo a Pizzo, domenica, ore 3 30 sera.

Partenza da Pizzo, domenica, ore 5 50 sera.

Arrivo a Messina, domenica, ore 10 30 sera.

(Oltre Messina l'orario resta invariato. Così pure il ritorno.)

Servizio Piombino-Portoferrajo.

Andata.

Partenza da Piombino, ore 4 30 sera.

Arrivo a Portoferrajo, ore 6 30 sera.

Ritorno.

(Orario inalterato).

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'8 corrente nell'ufficio telegrafico della stazione ferroviaria di Sgurgola, provincia di Roma, è stato attivato il servizio di Stato e dei privati, e il 9 in Castiglione di Sicilia, provincia di Catania, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del Governo e dei privati con orario limitato di giorno.

Firenze, li 10 novembre 1875.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 212243 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 29303 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 5, e n. 253654 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 70714 della detta soppressa Direzione di Napoli), per lire 5, ambedue in capo a Cruciano *Giulia* e Margherita fu Gaetano, minori sotto l'amministrazione di Giuseppa Masei loro madre e tutrice, domiciliati in Napoli, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Cruciano *Giulio* e Margheria fu Gaetano, minori sotto l'amministrazione di Giuseppa Masei loro madre e tutrice, domiciliati in Napoli, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, 9 novembre 1875.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per 0[0, cioè n. 131998 e n. 181400 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondenti ai numeri 15398 e 64800 della soppressa Direzione di Milano), per lire 100 il primo e 10 il secondo, al nome quello di Galleani Francesco, questo di Galleani Francesco fu Francesco sotto la curatela di Angelo Oppizio di Lodi, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Galleani Francesco fu Luigi interdetto sotto la curatela di Angelo Oppizio suddetto, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, 9 novembre 1875.

Per il Direttore Generale
FERRERO.

CAPITANERIA DI PORTO
DEL COMPARTIMENTO MARITTIMO DI GAETA

Avviso.

Li 22 ultimo scorso ottobre sono stati ricuperati nella spiaggia di Mondragone, dipendente da questo compartimento, pezzi trentasette di legna del peso di quintali quarantacinque.

Chiunque creda avervi diritto farà valere le sue ragioni nanti questa Capitaneria di porto a senso degli articoli 131 e 136 del Codice pella Marina mercantile.

Gaeta, 6 novembre 1875.

Il Capitano di Porto
A. SCARPA.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO
DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI PALERMO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 14 novembre 1875 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 637, nel comune di Gallico, provincia di Reggio, coll'aggio lordo medio annuale di lire 459.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, non che i titoli accennati nel successivo articolo 136, modificato col

Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 20 ottobre 1875.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI VENEZIA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 23 novembre 1875 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 136, nel comune di Lendinara, prov. di Rovigo, con l'aggio lordo medio annuale di lire 2233 97.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 13 del regolamento approvato col R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli accennati nel successivo art. 136, modificato col Regio decreto 5 marzo 1874, n. 1843, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Venezia, addì 3 novembre 1875.

Per il Direttore Compartimentale
G. Indelicato.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 17 novembre 1875 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 288, nel comune di Aversa, prov. di Caserta, con l'aggio lordo medio annuale di lire 3252 37.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli accennati nel successivo art. 136, modificato col Real decreto 5 marzo 1874, n. 1843, serie 2ª.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 22 ottobre 1875.

Il Direttore Compartimentale
G. Millo.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI BARI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 18 novembre 1875 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 169, nel comune di Ortona, provincia di Chieti, coll'aggio lordo medio annuale di lire 1349 09.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli accennati nel successivo art. 136, modificato col R. decreto 5 marzo 1874, n. 1843, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Bari, addì 25 ottobre 1875.

Il Direttore Compartimentale
G. Marinuzzi.

REGIO ISTITUTO

DI STUDI SUPERIORI PRATICI E DI PERFEZIONAMENTO IN FIRENZE

Il primo del prossimo novembre saranno aperte le iscrizioni ai corsi superiori che vengono dati nelle sezioni dell'Istituto suddetto nel modo seguente:

Sezione di filosofia e filologia.
(Via Ricasoli, nº 50).

Ai corsi normali e complementari secondo il disposto del Regio decreto 22 settembre 1867, num. 3931, che abilitano all'insegnamento secondario.

Al corso speciale ordinato dal R. decreto 10 dicembre 1868, numero 4743, per i professori di scuole secondarie municipali e provinciali che, essendo privi di titoli legali, volessero fornirsene.

Al corso biennale ordinato dal R. decreto 3 aprile 1870, n. 5620, per coloro che volessero abilitarsi all'insegnamento delle scuole tecniche, normali e magistrali.

Sezione di medicina e chirurgia.
((Nel Regio Arcispedale di Santa Maria Nuova).

Al quinto e sesto anno del corso medico-chirurgico.

Al corso di chimica e farmacia, nonchè agli studi ostetrici per le levatrici.

Sezione di scienze fisiche e naturali.
(Nel Regio Museo di fisica).

Ai corsi normali istituiti dal R. decreto 22 settembre 1867, numero 3931.

Le iscrizioni ai sopraccitati corsi resteranno aperte presso la segreteria di ciascuna sezione a tutto il 16 novembre e il 17 cominceranno le lezioni secondo gli orari stabiliti.

Presso la sezione di filosofia e filologia gli esami per i concorsi comincieranno il dì 5 novembre.

Firenze, li 29 ottobre 1875.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Times* pubblica sotto la data di Vienna 7 novembre il telegramma seguente:

“ Secondo ragguagli autentici, le inquietudini cagionate dalle voci relative ad armamenti per parte della Russia e dalla recente udienza che il generale Ignatieff ottenne dal sultano e giudicata come indizio dell'intenzione che la Russia avrebbe di adottare una distinta linea di politica, sono prive di un positivo fondamento. Il muoversi delle truppe in Russia ha per cagione i cangiamenti annui che si fanno nelle guarnigioni, e la chiamata delle reclute sotto le armi per surrogare i soldati che sono in congedo. Il generale Ignatieff non fece che esprimere le idee del governo di Vienna non meno che quelle di Berlino. „

L'imperatore Guglielmo ha ricevuto in udienza i deputati che compongono l'ufficio di presidenza del Reichstag. L'imperatore si è lungamente intrattenuto con essi intorno ai lavori del Reichstag e alla situazione politica; espresse il desiderio che il bilancio venisse votato prima del 1º gennaio.

Quindi, parlando della riforma del Codice penale, l'imperatore segnalò il carattere moderato delle nuove disposizioni.

L'imperatore, accennando al suo recente viaggio in Italia, ricordò l'entusiastico accoglimento con cui fu ricevuto a Milano, segnalando singolarmente l'importanza di quest'atto che ha nuovamente suggellato l'amicizia dei due Sovrani e

l'unione dei due popoli. Relativamente alla situazione politica generale, l'imperatore ripetè quanto egli aveva già espresso nel messaggio imperiale relativamente al carattere eminentemente pacifico dell'attuale situazione europea; solo la questione dell'Erzegovina e della Bosnia attende ancora una risoluzione; ma soggiunse avere fiducia che tutte le difficoltà di tale questione verranno risolute amichevolmente.

Il *Reichsanzeiger*, foglio ufficiale dell'impero germanico, conferma la risposta negativa che il Consiglio federale ha data alla proposta concernente la immunità dei deputati al Reichstag.

Lo stesso Consiglio federale decise che l'articolo 31 della Costituzione deve essere interpretato in questo senso, che l'autorizzazione del Parlamento è necessaria per intentare un processo o per procedere all'arresto di deputati, dietro ordine dell'autorità giudiziaria, ogniqualvolta si tratti di una causa in materia correzionale o criminale, ma che non è ammessibile l'intervento del Reichstag a favore di un deputato allorquando si tratti della esecuzione di una sentenza giudiziaria pronunziata prima della sessione legislativa. Un tale sistema sarebbe in contrasto col diritto politico di tutti gli Stati costituzionali, il quale distingue tra la procedura giudiziaria e la sentenza di condanna resa esecutoria.

Finalmente, il Consiglio federale dell'impero germanico ha accordato i crediti chiesti dal cancelliere dell'impero per l'Università di Strasburgo. Furono inoltre approvati i crediti supplementari del bilancio.

Il ministero francese si è riunito il 10 di mattina a Versailles sotto la presidenza del maresciallo Mac-Mahon. Il ministero si è occupato delle condizioni sotto le quali dovrà aver luogo l'abolizione dello stato d'assedio, ed ha esaminato per l'ultima volta il progetto di legge sulla stampa di cui ha fissato le disposizioni. Questo progetto doveva esser presentato subito all'Assemblea dal signor Dufaure.

Dal modo com'era incominciata all'Assemblea la discussione sulla legge elettorale, il *Moniteur Universel* crede poter argomentare ch'ella avrà un esito felice. Da un lato alla Assemblea ripugna di provocare una crisi ministeriale, che alla vigilia delle elezioni presenterebbe più inconvenienti che vantaggi; dall'altro il signor vicepresidente del Consiglio si avvicina visibilmente a quel campo sul quale possono convenire tutti i partigiani della Costituzione di febbraio. Si assicura nei circoli politici che l'accordo più completo esiste tra i signori Buffet e Dufaure relativamente ai progetti di legge sulla stampa, sulla abolizione dello stato d'assedio e sulla nomina dei *maires*. Anzi ritiensi come probabile che nel corso della discussione di queste leggi il signor vicepresidente farà una dichiarazione che sarà ad un tempo molto liberale, molto conservatrice ed antibonapartista.

Hanno fatto buona impressione in Francia le circolari di alcuni prefetti nominati di recente dal vicepresidente signor Buffet, siccome quelle che sono rigorosamente informate allo spirito della costituzione di febbraio. Nella circolare che, ad esempio, il prefetto dell'Oise ha diretto ai suoi amministrati nell'atto che prendeva possesso del suo ufficio, si trova un passo che riscuote l'applauso di tutta la stampa liberale moderata. " Dopo lunghe esitazioni, dice il prefetto, la Francia sembra aver compreso che la quistione di partito essendo secondaria doveva cedere il posto ad un solo pensiero, la ricostituzione delle nostre forze. Una politica di mutue concessioni quale è voluta dalle circostanze ha finito per trionfare. È l'inaugurazione d'un regime nuovo nel quale non vi sono nè vincitori, nè vinti, ma deve regnare quel felice equilibrio delle forze sociali che permette di utilizzarle tutte per il bene della patria. Lo spirito di transazione che ha dominato nell'organizzazione legale della repubblica si è nobilmente personificato nell'illustre maresciallo di Mac-Mahon. Questo spirito di transazione è l'essenza stessa e l'onore del regime costituzionale; esso ne ha reso possibile la fondazione e ne assicurerà la durata ".

Il ministro degli esteri, duca di Decazes, si è rivolto alla Commissione incaricata dello studio della riforma giudiziaria in Egitto, sollecitandola a presentare quanto prima la rispettiva relazione. La relazione già ultimata dal signor Rouvier doveva essere presentata nel corso di questa settimana.

Il gruppo Lavergne si è riunito il 10 corrente. Esso ha confermato il suo ufficio ed ha affermato nuovamente le sue risoluzioni in favore dello scrutinio di circondario.

I bonapartisti si sono riuniti il 9 di sera ed il 10 di mattina. Essi non hanno preso ancora nessuna risoluzione definitiva, ma si crede che la maggioranza voterà per lo scrutinio di lista.

Si è riunita pure l'estrema destra. Si conferma che, ad eccezione di qualche intransigente, essa voterà per lo scrutinio di circondario. Si assicura che hanno avuto luogo delle pratiche fra questo gruppo e la destra moderata.

La *Gaceta di Madrid* dell'8 novembre annunzia che le truppe hanno preso cinquantatrè carlisti, compresi due ufficiali, ed ucciso o ferito un gran numero di altri carlisti che facevan parte della banda di Rantonet, nelle vicinanze del villaggio di Galligan nella Catalogna. Nello stesso distretto, un capo, sei ufficiali, e quarantadue volontari hanno domandato l'indulto.

La *Correspondencia* crede che i carlisti abbiano sospeso il fuoco della loro artiglieria contro Pamplona.

L'*Epoca* esprime il desiderio che il governo abbia a negoziare a Roma e non a Madrid per ottenere importanti modificazioni del Concordato del 1851.

Il *Cronista*, organo ministeriale, annunzia che il decreto di convocazione degli elettori comparirà il 20 novembre.

Dopo un'interruzione di due anni, interruzione causata dalla guerra, è stata ristabilita la comunicazione diretta fra Madrid e Barcellona.

Da Cabul scrivono all'*Osservatore Triestino*: « L'Emir ed il suo primo ministro si occupano da qualche tempo di due affari importanti e un po' scabrosi. Il primo consiste a scoprire se i libri degli introiti dello Stato tenuti dai diversi governatori ed alti funzionari possono assoggettarsi ad esame severo, e se le persone, i conti delle quali non saranno esatti, potranno essere costrette a restituire le loro ricchezze mal acquistate. Si è già fatta una prova con alcuni di questi dignitari. Il secondo affare è l'introduzione del sistema germanico nel paese, cioè di obbligare tutta la popolazione maschia al servizio militare. Tutti gli uomini fra i 15 e 40 anni nelle vicinanze di Cabul sono stati chiamati a servire come volon-

tari. Questa misura incontra una grande resistenza da parte della popolazione. Gli Affghani non sono così docili come i Prussiani, dice il corrispondente, e i capi dei villaggi rifiutano di presentare la loro gente „.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Taranto, 11. — Il piroscafo *Sesia,* terminati i lavori idrografici lungo il littorale dell'Adriatico, partì da Taranto alle ore 9 50 per rientrare nel porto di Napoli.

Breslavia, 11. — In seguito alla legge sull'amministrazione delle sedi episcopali vacanti, ieri fu sequestrato il patrimonio del vescovato di Breslavia.

Costantinopoli, 11. — Gli ordini spediti di ritirare le truppe turche dalla frontiera serba hanno diggià ricevuto un principio di esecuzione.

Atene, 10. — La Camera dei deputati incaricò una Commissione di formulare entro otto giorni l'accusa contro gli ex-ministri Vlassopulos e Nikolopulos, incolpati di simonia in occasione della nomina di quattro vescovi.

Pietroburgo, 11. — Il *Golos,* parlando dei giudizi espressi dai giornali stranieri sul recente articolo del *Monitore* russo, dice che l'articolo non era destinato per la stampa straniera, ma per illuminare l'opinione pubblica in Russia. Soggiunge che quell'articolo nulla conteneva che già non fosse noto alla diplomazia e conferma completamente i sentimenti pacifici e l'accordo delle potenze europee.

Magdeburgo, 11. — La *Gazzetta di Magdeburgo* pubblica una lettera di Lucius, deputato al Reichstag, il quale dichiara prive di fondamento le parole attribuitegli dai giornali riguardo al desiderio espresso dal principe di Bismarck di essere dispensato dalle sue funzioni.

Aden, 10. — Sono arrivati i postali *India* ed *Arabia,* della Società Rubattino. Proseguirono il primo per Napoli, il secondo per Bombay.

Barcellona, 11. — Duecentottantacinque carlisti si sono ieri presentati domandando una amnistia.

Versailles, 11 (ritardato). — *Seduta dell'Assemblea Nazionale.* — Continua la discussione della legge elettorale.

Ricard, repubblicano, relatore della Commissione costituzionale, parla lungamente sostenendo lo scrutinio di lista.

Dufaure prende quindi la parola per rispondere.

NOTIZIE DIVERSE

Beneficenza. — Nel *Movimento* di Genova del 9 corrente si legge:

Abbiamo notizie di un atto di filantropia che altamente onora la memoria di un nostro genovese, il signor Antonio Assalini, morto in Torino, il 15 ottobre scorso, in età di anni settantacinque, dopo una lunga e penosa infermità coraggiosamente sofferta.

Questo egregio uomo, che lascia ai suoi eredi una pingue sostanza, nel suo testamento non ha dimenticato gl'infelici, e ha fatto parecchi legati per la somma complessiva di lire 101,000, che andranno ad opere di vera beneficenza.

Genova, la sua patria, vi è rappresentata per lire 60,000. Infatti, 20,000 son destinate ai nostri Asili infantili; 20,000 all'Asilo dei lattanti e slattati; 20,000 all'Istituto dei ciechi.

Torino, dove morì, ne avrà 36,000; cioè, lire 12,000 a quegli Asili infantili; 12,000 a quell'Asilo dei lattanti e slattati; 12,000 a quell'Istituto dei ciechi, ancora in via di formazione.

Da ultimo, il signor Assalini ha lasciato lire 5000 per gli Asili infantili di Chieri.

La galleria del Gottardo. — La *Perseveranza* del 10 scrive che nel decorso mese di ottobre furono traforati 242 metri del tunnel del Gottardo, che alla fine di quel mese misurava una lunghezza totale di metri 5123. La media giornaliera dell'avanzamento fatto nel mese di ottobre fu di metri 7 08.

Cannone di nuovo sistema. — L'*Italia Militare* dell'11 scrive che, secondo una corrispondenza da Pola alla *Triester Zeitung,* un funzionario tecnico di marina sarebbe riuscito a trovare un nuovo sistema di cannone notevolmente superiore agli attuali rispetto alla velocità iniziale, alla portata ed alla giustezza di tiro, essenzialmente risolvendo il problema di ottenere la rotazione del proietto intorno ad un asse trasversale alla linea di tiro e dal basso in alto (considerando la parte anteriore) anzichè secondo l'asse longitudinale come succede negli attuali cannoni rigati. La soluzione di tale problema, la quale fa concorrere la resistenza dell'aria incontrata dal proietto ad accrescere la radenza della traiettoria e la portata anzichè a diminuirla, sarebbe assicurata senza dover ricorrere a notevoli modificazioni nella forma dei cannoni e dei proietti. Rispetto a questi ultimi, l'inventore avrebbe scoperto un modo di preparare il metallo di cui son fatti in guisa che, mentre la parte interna conserva la durezza dell'acciaio, lo strato esterno acquista le proprietà del piombo; ciò che dispenserebbe dall'uso delle alette, degli anelli o delle incamiciature che attualmente s'impiegano. Questo nuovo sistema si sarebbe finora esperimentato solamente con un cannone di calibro press'a poco eguale a quello del nuovo materiale da campagna austriaco, ma con risultati sorprendenti: si parla di una velocità iniziale di oltre 200 piedi (?!). L'inventore avrebbe offerto il suo trovato ad una ben nota ditta estera perchè ne sia fatto l'esperimento, a condizione di partecipare agli utili eventuali in caso di buona riuscita.

La stampa inglese ed il telegrafo. — Il *Journal des Débats* del 9 annunzia che il *Daily Telegraph,* seguendo l'esempio datogli dal *Times,* concluse testè coll'Amministrazione francese dei telegrafi una convenzione mercè la quale i suoi corrispondenti di Parigi avranno un filo telegrafico speciale a loro disposizione dalle ore 8 di sera fino alle 4 del mattino.

Più fortunato del *Times,* che pagò quel privilegio 75,000 franchi, il *Daily Telegraph* non l'ha pagato che 50,000 franchi.

I forti corazzati alle bocche del Weser. — La *Militär Zeitung « Vedette »* scrive che questi forti consistono in batterie di 50 metri di lunghezza, munite di corazza dello spessore di metri 0 84 ed armate di 9 cannoni da 24 centimetri ciascuna. Sopra la batteria si elevano tre torri circolari, i cui assi distano fra loro di 11 metri, armate ciascuna di 2 cannoni da 28 centimetri. La parte inferiore della torre è fissa; la superiore è girevole e consta di una parete formata dalla riunione di 9 lastre sormontata da una cupola formata di 3 lastre. Lo spessore delle lastre varia da 70 a 80 centimetri ed il peso complessivo di una torre raggiunge 360,000 chilogrammi. Ciascuna torre può compiere un'intera rotazione intorno al proprio asse in 6 minuti mediante un meccanismo idraulico di grande perfezione; ed altri meccanismi della stessa specie servono per elevare le munizioni dai locali sottostanti. Sebbene tutti questi apparati siano naturalmente al sicuro dai proietti nemici, si sono preparati altri meccanismi di riserva per la rotazione delle torri e pel servizio delle munizioni mediante sforzo esercitato direttamente.

Le corazze delle batterie e delle torri, indipendentemente dalla natura del metallo, presentano notevoli vantaggi sulle analoghe impiegate in Inghilterra. Le singole parti della corazzatura sono

fra loro connesse con grandissima esattezza senza impiegarvi nè viti nè bulloni, con che la solidità dell'insieme è notevolmente avvantaggiata, ed è eliminato il pericolo che sotto l'urto di proietti nemici qualche vite o bullone venga lanciato nell'interno della torre.

I pezzi sono situati in cannoniera in guisa che l'apertura di questa riesce di poco maggiore della grossezza dell'estremità di volata; il quale sistema, sottoposto ad un cannoneggiamento nelle più svantaggiose circostanze possibili, fece ottima prova. L'urto dei proietti contro le torri non produce nell'interno che un rumore debole e sordo, assai meno sensibile di quanto si potrebbe a primo tratto immaginare.

Il Brasile. — Nell'ultimo fascicolo del *Bulletin de la Société de géographie*, il signor E. Allain analizza la relazione pubblicata dalla Direzione generale di statistica del Brasile per il 1874, e da quella analisi noi spigoliamo i dati seguenti:

Il Brasile occupa una superficie di 12 milioni e 672,742 chilometri quadrati.

La popolazione del Brasile è di 10,196,327 abitanti ripartiti in venti provincie, od in ventuna, se si calcola per una provincia il così detto *Municipio neutro*, vale a dire la città di Rio Janeiro ed i suoi dintorni. Delle provincie anzidette, due furono costituite di recente, e sono quelle delle Amazzoni e del Parana. Una terza provincia si sta ora costituendo, ed è quella che si nomerà di San Francisco, perchè vi passa questo gran fiume, e che comprenderà terre che già facevano parte delle provincie di Pernambuco, di Bahia e di Minas-Geraes.

La superficie delle provincie dell'impero e la quantità dei loro abitanti sono molto sproporzionate. Le due provincie più vaste, quelle delle Amazzoni e del Matto-Grosso, che hanno 2,888,028 abitanti e 2,185,623 chilometri quadrati, sono pure le meno popolate, ed in tutto l'impero la proporzione della popolazione alla superficie è in generale di un abitante per ogni chilometro quadrato.

Il *Municipio neutro*, vale a dire la capitale ed i suoi dintorni, conta 274,972 abitanti, dei quali 48,939 sono schiavi; fra questi ultimi, 10,973 nacquero fuori del territorio. La popolazione libera di Rio Janeiro è dunque di 226,033 abitanti, nel quale totale vanno compresi 73,310 stranieri d'ambo i sessi, vale a dire 56,008 uomini e 17,302 donne.

Il censimento dell'impero, ordinato con decreto del 30 dicembre 1871, ha dimostrato che al Brasile vi sono ancora 1,285,496 schiavi, e che la popolazione schiava è quasi completamente analfabeta, o poco meno, perchè per essa non è aperta che una sola scuola primaria nella capitale della provincia del Para, e che quella scuola è frequentata soltanto da 50 fanciulli.

In generale, il censimento ha dimostrato che lo stato dell'istruzione pubblica al Brasile non è punto fiorente. Infatti, nella provincia di Espirito Santo, vicinissima a Rio Janeiro, la media degli analfabeti è dell'81 per cento, e sale fino all'85 per cento nella provincia di Alagôas. Nel *Municipio neutro*, invece, gli analfabeti non sono più che il 22 per cento.

Però non devesi tacere che i più energici ed encomievoli sforzi sono fatti per rimediare alla troppo grande insufficienza di scuole e di mezzi per istituirle, che venne rivelata dalla relazione sui resultati del primo censimento generale. In molte provincie si sono fondate Società per la diffusione dell'istruzione e per i progressi dell'industria. Dal canto suo, il governo apre tuttodì delle nuove scuole, ma non potendo fare tutto, è ricorso ad un espediente assai ingegnoso per provocare delle liberalità a favore della pubblica istruzione; ultimamente una Società che chiedeva la concessione di una ferrovia a cavalli da costruirsi a Rio Janeiro non la ottenne (dice la relazione ufficiale), se non obbligandosi a versare 100 *contos di reis* (300,000 franchi) nella cassa del ministero della istruzione pubblica.

Attualmente, per la pubblica istruzione, lo Stato spende 4734 *contos di reis* all'anno, ossia 14,202,000 franchi. Le scuole, che nel 1871 erano soltanto 4428, frequentate da 150,555 scolari, alla fine del 1873 erano 5641, frequentate da 176,000 scolari.

Di quelle 5641 scuole, 5293 sono scuole primarie; l'insegnamento secondario pubblico s'impartisce in 122 collegi, e 226 sono i collegi privati nei quali si dà lo stesso insegnamento.

Le biblioteche pubbliche e quelle private aperte al pubblico esistenti nel Brasile sono 75, che contengono complessivamente 350,903 volumi. Nel corso del 1873, quelle biblioteche furono frequentate da 24,070 lettori, che consultarono 39,812 opere diverse.

BORSA DI VIENNA — 11 *novembre.*

	10	11
Mobiliare	193 —	191 80
Lombarde	103 50	101 75
Banca Anglo-Austriaca	89 75	89 50
Austriache	279 —	277 50
Banca Nazionale	929 —	927 —
Napoleoni d'oro	9 15	9 16
Argento	105 —	105 10
Cambio su Parigi	45 20	45 20
Cambio su Londra	113 85	113 85
Rendita austriaca	73 30	73 35
Rendita austriaca in carta	69 65	69 50
Union-Bank	69 25	69 75

BORSA DI PARIGI — 11 *novembre.*

	10	11
Rendita francese 3 0[0	65 45	65 50
Idem 5 0[0	103 57	103 55
Banca di Francia	3850 —	3850 —
Rendita italiana 5 0[0	71 90	71 75
Idem 5 0[0	— —	— —
Ferrovie Lombarde	222 —	223 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie Vittorio Emanuele (1863)	216 —	216 —
Ferrovie Romane	63 —	60 —
Obbligazioni Lombarde (God. luglio 1875)	231 —	231 —
Obbligazioni Romane	222 —	219 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 22	25 22 1[2
Cambio sull'Italia	7 1[4	7 1[2
Consolidati inglesi	94 1[4	94 3[8

BORSA DI FIRENZE — 11 *novembre.*

	10		11	
Rend. it. 5 0[0 God. 1° genn. 1876	76 15	nominale	75 55	nominale
Napoleoni d'oro	21 64	contanti	21 65	contanti
Londra 3 mesi	27 —	»	27 05	»
Francia, a vista	108 15	»	108 1[3	»
Prestito Nazionale	53 50	nominale	— —	
Azioni Tabacchi	815 —	»	795 —	nominale
Azioni della Banca Naz.	1964 —	fine mese	1940 —	»
Ferrovie meridionali	330 —	nominale	— —	»
Obbligazioni meridionali	— —		226 —	nominale
Banca Toscana	1035 —	nominale	1040 —	»
Credito Mobiliare	672 1[2	fine mese	647 —	fine mese

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 11 dicembre 1875 (ore 16 46).

Venti forti di sud in molti paesi, nel centro della penisola, a Portotorres, e a S. Teodoro; fortissimi nella Palmaria e ad Urbino. Mare agitato lungo le coste liguri, sul canale Bonifacio ed a Capri. Cielo coperto o minaccioso nell'Italia settentrionale, e in gran parte della centrale; sereno o nuvoloso altrove. Nebbia nel golfo di Napoli. Barometro sceso fino a 6 mm. da Moncalieri ad Ancona. Leggermente abbassato nel sud d'Italia. Nord-ovest tempestoso sulle coste francesi della Manica. Aumentano le probabilità di colpi di vento specialmente nelle regioni meridionali. Tempo generalmente cattivo. Attenti.

Osservatorio del Collegio Romano — 11 novembre 1875.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,0	757,9	756,5	756,3
Termomet. esterno (centigrado)	14,8	18,9	17,6	15,2
Umidità relativa...	91	72	74	89
Umidità assoluta...	11,42	11,77	11,12	11,45
Anemoscopio.........	S. 6	S. 22	S. 21	S. 6
Stato del cielo.......	5. cirro-strati	1. quasi coperto, scirocco	0. coperto	10. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: **Massimo = 19,1 C. = 15,3 R. | Minimo = 14,1 C. = 11,3 R.**
Pioggia in 24 ore rare gocce dopo le ore 5 pom.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 12 novembre 1875.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1876	—	—	75 77	75 72	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1876	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	4° trimestre 1875	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	80 —
Prestito Romano, Blount	—	—	—	77 50	77 45	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° giugno 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	79 85
Prestito Nazionale	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	1° luglio 1875	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	—	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1420
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	476 —
Società Generale di Credito Mob. Ital.	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fond. Banco S. Spirito	1° ottobre 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	390 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° luglio 1875	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	1° ottobre 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'ill. a Gas	1° luglio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	526 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	107 35	107 10	— —
Lione	90			— —
Londra	90	27 12	27 07	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	21 71	21 69	— —
Sconto di Banca 5 0/0	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

1° sem. 1876: 75 75; 2° sem. 1875: 78 cont.; 78 10 fine.

Prestito Blount 77 50.

Il Sindaco: A. PIERI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

AVVISO D'ASTA (N. 41)

per la vendita dei beni demaniali già ademprivili, autorizzata colla legge 29 giugno 1873, n. 1474.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 20 novembre 1875, in una delle sale della prefettura di Cagliari, alla presenza di un delegato della Commissione di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI.

1. L'incanto si terrà per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo, e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 9ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli art. 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, nº 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 8ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa e di affissione del presente avviso per tutti i lotti saranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari, in proporzione del prezzo di aggiudicazione anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti; quelle d'inserzione nel giornale della provincia saranno a carico dell'aggiudicatario o ripartite fra gli aggiudicatari dei lotti che raggiungono le lire ottomila.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 alle 2 pomerid. nell'ufficio d'Intendenza.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Nº progressivo dei lotti	Nº della tabella corrispondente	Descrizione dei Beni — Denominazione e natura	Superficie		Prezzo d'incanto	Deposito		Minimum delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	Precedente ultimo incanto
			in misura legale	in antica misura locale		per cauzione delle offerte	per le spese e tasse		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11	12	Nel comune di Assemini — Provenienza dallo scorporo dei terreni ex-ademprivili — Selva ghiandifera un appezzamento nella regione Gutturu Mannu	2222 89 85	»	250,000	25,000	»	500	12 giugno 1875 Avv. n. 35

5861 Cagliari, 18 ottobre 1875.

Per l'Intendente: TOVAJERA.

COMMISSARIATO GENERALE
DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta.

Si notifica che alle ore 12 merid. del giorno 29 novembre 1875, avanti il commissario generale, a ciò delegato dal Ministero della Marina, nella sala degli incanti, sita negli uffici del suddetto Commissariato, nel R. Arsenale di Spezia, si procederà all'appalto della provvista in un solo lotto di

Tessuti diversi per L. 43,165 47

La consegna sarà fatta nel R. Arsenale di Spezia nel modo indicato nel capitolato.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso il suddetto Commissariato.

Il termine utile per il ribasso non minore del ventesimo è fissato a giorni 20 decorrendi dalle ore 12 merid. del giorno del deliberamento.

Il deliberamento provvisorio seguirà a schede segrete a favore di colui il quale nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo d'asta il ribasso maggiore ed avrà superato od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito dall'Amministrazione Marittima in una scheda segreta la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Le offerte dei concorrenti dovranno essere redatte su carta bollata da L. 1 20.

Per cauzione dell'impresa e per essere ammessi a concorrere si depositeranno L. 4320 in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al prezzo corrente nel giorno in cui si eseguirà il deposito.

Le offerte stesse col prescritto deposito saranno eziandio ricevute entro scheda sigillata dal Ministero di Marina e dai Commissariati Generali degli altri Dipartimenti Marittimi; avvertendo però che delle medesime non sarà tenuto conto se non perverranno ufficialmente a questo Commissariato prima dell'apertura dell'incanto.

Per le spese approssimative di contratto si depositeranno L. 500.

Spezia 9 novembre 1875.

5916 *Il Sottocommissario ai Contratti*: G. S. CANEPA.

(3ª *pubblicazione*)

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

AVVISO.
Vendita di materiali metallici fuori d'uso.

La Società delle Ferrovie dell'Alta Italia pone in vendita, per aggiudicazione mediante gara, i seguenti materiali metallici fuori d'uso, depositati nei magazzini del Servizio della Manutenzione e dei Lavori in Torino, Alessandria, Sampierdarena, Milano, Verona, Pistoia e Bologna:

Acciaio vecchio in guide, ritagli di guide, ecc. . . . . . Chil. 28,000 circa
Ferro vecchio in guide, ritagli di guide, ecc. . . . . . . „ 3,000,000 „
Ghisa vecchia da rifondere, in oggetti diversi . . . . . „ 1,204,000 „
Ottone da rifondere, rame da rifondere, ferro in tornitura e limatura, zinco, latta, packfond, ecc., quantità diverse.

I materiali suddetti possono essere visitati nei magazzini ove sono depositati.

Qualunque persona o Ditta potrà presentare un'offerta a condizione che abbia previamente versata all'Amministrazione una cauzione in valuta legale corrispondente al decimo del valore dei materiali per cui offre, se esso valore non eccede L. 5000, ed al ventesimo se è superiore a tale somma.

Le offerte dovranno essere spedite all'indirizzo della *Direzione Generale delle Ferrovie dell'Alta Italia* in *Milano*, in piego suggellato, portante la dicitura *Sottomissione per l'acquisto di materiali metallici fuori d'uso;* esse dovranno pervenirle non più tardi del giorno 16 novembre p. v. Le schede d'offerta saranno dissuggellate il giorno 18 dello stesso mese.

I materiali aggiudicati dovranno essere asportati nel termine di 20 giorni dalla data dell'aggiudicazione; però se le partite aggiudicate ad una stessa Ditta superano in complesso le 1000 tonnellate, sarà accordato per l'asportazione un giorno di più per ogni altre 100 tonnellate.

Il pagamento dei materiali dovrà eseguirsi in contanti all'atto del ritiro.

Le condizioni alle quali saranno accettate le sottomissioni per l'acquisto di detti materiali, nonchè il dettaglio della qualità e quantità dei medesimi e dei lotti in cui sono ripartiti, risultano da appositi stampati che vengono distribuiti a chi ne faccia richiesta dalle stazioni di Torino, Genova, Milano, Brescia, Verona, Padova, Venezia e Firenze e dai magazzini sopra citati.

Milano, 23 ottobre 1875.

5643 LA DIREZIONE GENERALE.

COMMISSARIATO GENERALE
DEL TERZO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 29 novembre corrente anno, alle ore 12 ant., avanti il commissario generale del suddetto dipartimento, a ciò delegato dal Ministero della Marina, nella sala degl'incanti sita in prossimità di questo R. Arsenale, e presso il Ministero di Marina, ed i Commissariati generali del 1° e 2° dipartimento marittimo, si procederà simultaneamente all'incanto pel deliberamento della provvista di

Metri cubi 400 *Legno pino Larice in planzoni per lire* 46,000.

La consegna in Arsenale dovrà essere fatta, per una metà di ogni categoria del legname a fornirsi, entro quattro mesi a contare dal giorno della significazione al fornitore dell'approvazione del contratto; e l'altra metà entro mesi sei a contare dalla data medesima. Detto legname dovrà essere del Cadore o del Tirolo, ammettendosi queste provenienze anche se fra loro frammischiate.

Le condizioni generali e particolari d'appalto sono visibili tutti i giorni, dalle ore 10 ant. alle 3 pom., presso il Ministero della Marina, e presso gli uffizi di Commissariato generale dei tre dipartimenti marittimi.

L'appalto formerà un solo lotto.

Il deliberamento seguirà a schede segrete a favore di colui il quale nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sui prezzi d'asta il ribasso maggiore, ed avrà superato od almeno raggiunto il minimo stabilito nella scheda segreta, la quale verrà aperta dal commissario generale di questo 3° dipartimento dopo che saranno stati conosciuti i risultati di tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare le loro offerte, dovranno esibire un certificato di eseguito deposito in una delle Casse dello Stato della somma di lire 4600 in contanti od in cartelle del Debito Pubblico, il cui valore al corso di Borsa corrisponda alla stessa somma.

Le offerte stesse col relativo certificato di deposito potranno essere presentate anche al Ministero della Marina ed ai Commissariati generali del 1° e 2° dipartimento marittimo, avvertendo però che non sarà tenuto conto delle medesime se non perverranno prima dell'apertura dell'incanto.

I fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati pel mezzodì del giorno 18 del sussegnente dicembre.

Il deliberatario dell'appalto depositerà lire 400 per le spese d'incanto, contratto e tassa di registro.

Venezia, li 10 novembre 1875.

5937 *Il Sottocommissario di Marina ai Contratti:* A. CUZZANITI.

INTENDENZA DI FINANZA IN GENOVA

AVVISO D'ASTA

per l'appalto a termini ridotti dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti non abbuonati della provincia di Genova.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenutosi il giorno 4 corrente novembre per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti di questa provincia sottodescritti ed in esecuzione delle disposizioni impartite dal Ministero delle Finanze, Direzione Generale delle Gabelle, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1° L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1876 al 31 dicembre 1880.

2° L'appalto seguirà in cinque lotti.

3° Il canone annuo di appalto sarà:

a) Pel primo lotto, cioè pei comuni sottoindicati compresi nel circondario di Genova, di lire cinquantamila settanta (L. 50,070).

b) Pel secondo lotto, cioè pei comuni sottoindicati compresi nel circondario di Albenga, di lire trentaduemila cinquecento (L. 32,500).

c) Pel terzo lotto, cioè pei comuni egualmente sottoindicati compresi nel circondario di Savona, di lire quattordicimila centonovanta (L. 14,190).

d) Pel quarto lotto, cioè pei comuni parimenti sottoindicati compresi nel circondario di Chiavari, di lire trentaseimila trecentoventicinque (L. 36,325).

e) Pel quinto lotto, cioè pei comuni sottoindicati, compresi nel circondario di Spezia, di lire quarantasettemila trecentotrenta (L. 47,330).

4° Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, aprendo l'asta alle ore dodici meridiane del giorno 22 corrente novembre 1875.

5° Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova di avere depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma uguale ad un dodicesimo del canone annuo sulla base del quale vengono aperti gli incanti, e così la somma di lire quattromilacentosettantadue e centesimi cinquanta (L. 4172 50) pel lotto 1°; la somma di lire duemilasettecentotto e centesimi trentatrè (L. 2708 33) pel lotto 2°; la somma di lire millecentottantadue e centesimi cinquanta (L. 1182 50) pel lotto 3°; la somma di lire tremilaventisette e centesimi otto (L. 3027 08) pel lotto 4°; la somma di lire tremilanovecentoquarantaquattro e centesimi sedici (L. 3944 16) pel lotto 5°.

6° L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persona da nominare.

7° Presso questa Intendenza di Finanza e presso le sottoprefetture di Albenga, Savona, Chiavari e Spezia saranno ostensibili i capitoli d'onere che debbono formare legge del contratto di appalto.

Presso questa Intendenza di Finanza inoltre sarà ostensibile l'elenco dei comuni chiusi di terza e quarta classe, nonchè dei comuni aperti che isolatamente od in consorzio si trovano abbuonati col Governo, colla indicazione del canone di abbuonamento per ciascuno, anche per gli effetti dell'articolo 28 del capitolato d'onere.

8° La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita a questa Intendenza di Finanza.

9° Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 29 novembre 1875, alle ore 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'articolo 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 6 dicembre 1875, alle ore dodici meridiane, col metodo dell'estinzione delle candele.

10° Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'articolo 5 del capitolato d'oneri.

11° La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'articolo 122 del precitato regolamento.

12° A termini dell'articolo 88 del più volte citato regolamento di Contabilità si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non si presenti che un solo offerente.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capiluoghi di circondario della provincia, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed in quella della provincia nella quale si fanno le inserzioni legali.

Elenco dei comuni da appaltarsi.

Lotto 1° — Circondario di Genova.

1. Apparizione - 2. Bargagli - 3. Bavari - 4. Bogliasco - 5. Camogli - 6. Masone - 7. Mignanego - 8. Molassana - 9. Montebruno - 10. Montoggio - 11. Nervi - 12. Pieve di Sori - 13. Propata - 14. Quarto al Mare - 15. Quinto al Mare - 16. Rossiglione - 17. Rosso - 18. Sant'Ilario Ligure - 19. Savignone - 20. Serra Riccò - 21. Struppa - 22. Torriglia - 23. Tribogna - 24. Uscio.

Canone annuo complessivo sul quale verrà aperta l'asta, L. 50,070.

Ammontare del deposito per essere ammesso all'asta, L. 4172 50.

Lotto 2° — Circondario di Albenga.

1. Alassio - 2. Andora - 3. Arnasco - 4. Balestrino - 5. Bardineto - 6. Bardin Nuovo - 7. Bardin Vecchio - 8. Boissano - 9. Borghetto Santo Spirito - 10. Borgio - 11. Calice Ligure - 12. Calizzano - 13. Campochiesa - 14. Casanova Lerone - 15. Castelbianco - 16. Castelvecchio di Rocca Barbena - 17. Cenesi - 18. Ceriale - 19. Cisano sul Neva - 20. Erli - 21 Finale Pia - 22. Garlenda - 23. Giustenice - 24. Gorra - 25. Laigueglia - 26. Loano - 27. Magliolo - 28. Massimino - 29. Nasino - 30. Onzo - 31. Orco Feglino - 32. Ortovero - 33. Pietra Ligure - 34. Ranzi Pietra - 35. Rialto - 36. Stellanello - 37. Testico - 38. Toirano - 39. Tovo S. Giacomo - 40. Vellego - 41. Vendone - 42. Verezzi - 43. Verzi Pietra - 44. Villanova d'Albenga - 45. Zuccarello.

Canone annuo complessivo sul quale verrà aperta l'asta, L. 32,500.

Ammontare del deposito per essere ammesso all'asta, L. 2708 33.

Lotto 3° — Circondario di Savona.

1. Bergeggi - 2. Biestro - 3. Brovida - 4. Cagna - 5. Caretto - 6. Celle Ligure - 7. Cosseria - 8. Dego - 9. Ellera - 10. Ledisio - 11. Martina Olba - 12. Mioglia - 13. Murialdo - 14. Noli - 15. Olba - 16. Pareto - 17. Piana Crixia - 18. Plodio - 19. Pontinvrea - 20. Quiliano - 21. Roccavignale - 22. Santa Giulia - 23. Sassello - 24. Segno - 25. Spotorno - 26. Stella - 27. Tiglieto - 28. Vado - 29. Verzi Porzio.

Canone annuo complessivo sul quale verrà aperta l'asta, L. 14,190.

Ammontare del deposito per essere ammesso all'asta, L. 1182 50.

Lotto 4° — Circondario di Chiavari.

1. Borzonasca - 2. Carasco - 3. Casarza - 4. Castiglione Chiavarese - 5. Cicagna - 6. Cogorno - 7. Coreglia di Fontanabona - 8. Favale di Malvaro - 9. Lorsica - 10. Lumarzo - 11. Maissana - 12. Moconesi - 13. Moneglia - 14. Neirone - 15. Orero - 16. Portofino - 17. San Colombano Certenoli - 18. San Ruffino di Levi - 19. Santa Margherita Ligure - 20. Santo Stefano d'Aveto - 21. Varese Ligure - 22. Zoagli.

Canone annuo complessivo sul quale verrà aperta l'asta, L. 36,325.

Ammontare del deposito per essere ammesso all'asta, L. 3027 08.

Lotto 5° — Circondario di Spezia.

1. Ameglia - 2. Arcola - 3. Beverino - 4. Bolano - 5. Bonassola - 6. Borghetto di Vara - 7. Brugnato - 8. Carro - 9. Carrodano - 10. Castelnuovo di Magra - 11. Deiva - 12. Follo - 13. Framura - 14. Godano - 15. Lerici - 16. Levanto - 17. Monterosso al Mare - 18. Ortonovo - 19. Pignone - 20. Portovenere - 21. Riccò di Golfo di Spezia - 22. Riomaggiore - 23. Santo Stefano di Magra - 24. Vernazza - 25. Vezzano Ligure - 26. Zignago.

Canone annuo complessivo sul quale verrà aperta l'asta, L. 47,330.

Ammontare del deposito per essere ammesso all'asta, L. 3944 16.

Genova, li 13 novembre 1875.

5934 *L'Intendente:* BANCHETTI.

INTENDENZA DI FINANZA DI GROSSETO

Avviso d'Asta per terzo incanto.

Essendo riuscito infruttuoso anche il secondo incanto tenutosi il 26 ottobre 1875 per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni sottoindicati in un solo lotto del complessivo ammontare di lire ottantottomila (L. 88,000), giusta l'autorizzazione impartita dal Ministero delle Finanze con telegramma 8 andante per l'abbreviazione dei termini di che allo articolo 80 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, numero 5852, sarà esperimentato un nuovo e terzo incanto per l'appalto della riscossione nei 15 sottoindicati comuni in un lotto unico alle condizioni seguenti:

1° L'appalto si fa per cinque anni dal 1° gennaio 1876 al 31 dicembre 1880.

2° Il canone annuo d'appalto complessivo viene ridotto a lire settantaquattromila (L. 74,000).

3° Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza, nei modi stabiliti dal sovraccennato regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 18 novembre corrente in Grosseto.

4° Chiunque intende concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova di avere depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma eguale al dodicesimo del canone annuo sulla base del quale viene aperto l'incanto, cioè lire seimilacentosessantasei e centesimi sessantasette (L. 6166 67).

5° L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

6° Presso questa Intendenza di Finanza saranno ostensibili i capitoli di oneri che debbono formare legge del contratto d'appalto, non che l'elenco dei consorzi e dei comuni chiusi di 3ª e 4ª classe che si trovano abbuonati col Governo, con la indicazione del canone di abbuonamento per ciascuno, anche per gli effetti dell'articolo 28 del capitolato d'oneri.

7° La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero spedita all'Intendenza di Finanza.

8° Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 24 novembre 1875, alle 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termine dell'articolo 98 del regolamento di Contabilità succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, ai termini dell'art. 99 del regolamento medesimo si pubblicherà l'avviso per nuovo incanto da tenersi il giorno 1° dicembre 1875, alle ore 12 meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

9° Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'articolo 5 del capitolato d'onere.

10° La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questo comune, nel capoluogo della provincia, nei comuni in cui i dazi vengono appaltati, e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Comuni da appaltarsi.

Campagnatico - Castiglione della Pescaja - Gavorrano - Magliano - Manciano - Massa Marittima - Monteargentario - Montieri - Orbetello - Pitigliano - Roccalbegna - Roccastrada - Santa Fiora - Scansano - Sorano.

Dalla Intendenza di Finanza di Grosseto, li 10 novembre 1875.

5926 *L'Intendente di Finanza:* PAGANI.

Provincia di Treviso

COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO

N. 3153.

AVVISO D'ASTA.

Nel giorno di mercoledì 17 novembre corrente sarà tenuto in questo Municipio un esperimento d'asta per l'appalto dei dazi di consumo dei comuni consorziati di Castelfranco Veneto, Vedelago, Riese e Loria pel quinquennio 1876 al 1880 nei modi stabiliti dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Le offerte dovranno farsi per ischeda segreta su carta filigranata da L. 1 in aumento del prezzo finale d'appalto determinato in lire 44,000.

Ciascuna offerta sarà accompagnata dal deposito di lire 4400 in valuta legale o in rendita dello Stato a corso di listino.

Entro otto giorni dalla data del deliberamento definitivo l'aggiudicatario dovrà prestarsi alla stipulazione del contratto e presentare la cauzione nei modi stabiliti dall'art. 3 dei capitoli d'onere, corrispondente ad un trimestre dell'annuo canone.

Il regolamento municipale colla tariffa e coi capitoli allegati *A*, *B* restano ostensibili nella segreteria municipale, salve le modificazioni che l'autorità superiore fosse per prescrivere al regolamento e capitoli d'onere pendenti per l'approvazione.

Dato a Castelfranco Veneto, addì 8 novembre 1875.

Il Sindaco: Avv. ROSTIROLLA.

5939 *Il Segretario:* E. MAGOLA.

INTENDENZA DI FINANZA IN AVELLINO

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere per l'appalto della riscossione del dazio consumo nel tenimento dei sottonotati comuni aperti, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1° Gli appalti avranno la durata dal 1° gennaio 1876 al 31 dicembre 1880, e si fanno per singoli comuni.

2° I comuni che si danno in appalto ed il canone annuo sono indicati nel sottonotato prospetto.

3° Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza di Finanza, nei modi stabiliti dal regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, aprendo l'asta alle ore 10 antimeridiane del giorno 22 del corrente mese.

4° Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova di avere depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma eguale ad un sesto del canone annuo fissato per ogni lotto cui si aspira.

5° L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

6° Presso l'Intendenza di Finanza e presso la prefettura della provincia saranno ostensibili i capitoli d'oneri che debbono formare legge del contratto di appalto.

7° La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà inviata all'Intendente dal Ministero delle Finanze.

8° Si procederà all'aggiudicazione provvisoria quando anche vi fosse un solo offerente.

9° Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, che stabilisce il periodo di tempo utile per le offerte del ventesimo, a termini dell'articolo 98 del regolamento succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte in aumento, ammessibili, a termini dell'art. 99 del regolamento stesso si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi col metodo della estinzione delle candele.

10° Entro dodici giorni dalla data del deliberamento definitivo dell'appalto il deliberatario dovrà addivenire alla stipulazione del contratto a norma dell'art. 5 dei capitolati d'oneri.

11° La definitiva approvazione della aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 122 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capiluoghi di circondario di questa provincia, nei comuni da appaltare, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ed in quella della provincia nella quale si fanno le inserzioni legali.

Prospetto dei comuni che si danno in appalto.

Circondario di Avellino.

Lotto 1. Avella. Prezzo da servire di base all'incanto in annue lire 4800 - 2. Baiano. Id. lire 3700 - 3. Bellizzi. Id. lire 350 - 4. Cesinale. Id. lire 600 - 5. Chianche. Id. lire 60 - 6. Chianchetelle. Id. lire 65 - 7. Contrada. Id. lire 500 - 8. Forino. Id. lire 3600 - 9. Monteforte Irpino. Id. lire 5500 - 10. Montefredane. Id. lire 150 - 11. Montefusco. Id. lire 1600 - 12. Mugnano del Cardinale. Id. lire 4500 - 13. Petruro. Id. lire 75 - 14. Pietradefusi. Id. lire 3500 - 15. Prata di Principato Ultra. Id. lire 660 - 16. Quadrelle. Id. lire 800 - 17. S. Michele di Serino. Id. lire 1200 - 18. S. Pietro Indelicato. Id. lire 5 - 19. S. Lucia di Serino. Id. lire 1400 - 20. S. Paolina. Id. lire 1100 - 21. S. Stefano del Sole. Id. lire 1100 - 22. Serino. Id. lire 3000 - 23. Sirignano. Id. lire 600 - 24. Sperone. Id. lire 300 - 25. Tavernola S. Felice. Id. lire 500 - 26. Torrioni. Id. lire 200 - 27. Tufo. Id. lire 500.

Circondario di Ariano.

Lotto 28. Bonito. Prezzo da servire di base all'incanto in annue lire 900 - 29. Grottaminarda. Id. lire 2420 - 30. Melito Valle Bonito. Id. lire 200.

Avellino, 10 novembre 1875.

5933 *L'Intendente:* FILIPPO GOTELLI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 17 al 23 ottobre 1875.

5876

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi	359	392	86,394 08	101,566 42
Depositi diversi	130	55	140,321 18	78,497 40
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	25,000 »	30,000 »
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	21,000 »	12,000 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	1,120 34
Somme	......	......	272,715 26	223,184 16

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

INTENDENZA DI FINANZA IN CATANIA

Avviso.

Si rende noto che con R. decreto del 5 luglio u. s., n. 2586, fu stabilito l'organico dei magazzini di deposito e di vendita dei tabacchi, e col ministeriale decreto del 22 del mese stesso il numero delle rivendite da istituirsi in ciascun comune di quest'isola.

In esecuzione pertanto del sopraccennato decreto ministeriale 22 luglio ultimo e del dispaccio della Direzione Generale delle Gabelle dell'11 volgente mese, n. 56764-13000, dovendosi provvedere al conferimento delle rivendite dei tabacchi nei comuni di questa provincia, si avvertono tutti coloro i quali non hanno ancora presentate le loro regolari istanze, che il termine utile della presentazione delle medesime scade impreteribilmente col giorno 30 del prossimo venturo novembre.

Le domande dei concorrenti a termine dell'art. 22 del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2a), dovranno essere scritte in carta da bollo da centesimi 50 e corredate dei seguenti documenti.

a) Certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco dove risiede l'aspirante.

b) Fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

c) Attestato comprovante lo stato economico di famiglia del concorrente.

d) Tutti gli altri documenti da cui si possa rilevare la sussistenza delle circostanze e dei fatti esposti nella domanda, compreso il certificato di notorietà emesso dal pretore o dal sindaco, onde sia constatato che il concorrente ha finora avuto per occupazione principale il traffico dei tabacchi, non escluso altresì il diritto alla concessione gratuita d'una rivendita dei tabacchi di seconda categoria a coloro che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 8 del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2a), fatta preferenza ai primi.

Si avverte ancora che tutti coloro che presentarono fin'oggi domanda per concessione di rivendita dei tabacchi e che per avventura non l'abbiano corredata di tutti i necessari documenti voluti dall'art. 22 del sopraenunciato decreto 7 gennaio possono regolarla entro lo stesso termine, cioè a tutto il 30 novembre di quest'anno, facendo tenere a quest'Intendenza i documenti mancanti.

Infine si dichiara che la concessione gratuita di tali rivendite in favore di coloro che si reputeranno dalla Commissione all'uopo incaricata meritevoli, sarà limitata a soli cinque anni, come fu stabilito dall'art. 6, lettera C della convenzione 24 gennaio p. p., seguita tra S. E. il Ministro delle Finanze ed il presidente della Società per la Regia Cointeressata dei Tabacchi.

Catania, 30 ottobre 1875.

5792 *L'Intendente*: V. SERRETTA.

Provincia di Roma - Circondario di Viterbo

COMUNE DI LUBRIANO

Strade comunali obbligatorie — *Esecuzione della legge 30 agosto 1868*

AVVISO.

Presso gli uffici di questa segreteria comunale e per giorni quindici dalla data del presente avviso sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione della strada comunale obbligatoria, della lunghezza di metri 1599 04, che dal Ponte di Lubriano fa capo al Confine Umbro.

S'invita chi v'ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare entro il detto termine le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno essere fatte in iscritto od a voce ed accolte dal segretario comunale (o chi per esso) in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto suddetto tiene luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Lubriano, 8 novembre 1875.

Il Sindaco: LODOVICO GADDI.

5915 *Il Segretario Comunale*: M. ROMANELLI.

COMUNE DI MINERVINO MURGE

(Provincia di Bari)

AVVISO D'ASTA per lo appalto del dazio consumo sul mosto, vino, aceto e liquori pel solo anno 1876.

Si fa noto che innanzi al signor sindaco, o chi per lui, si procederà allo appalto del suddetto dazio pel solo prossimo anno 1876 sul prezzo di L. 40,000.

L'incanto avrà luogo nel locale del pubblico commercio in questa piazza alle ore 21 italiane del giorno di mercoledì 24 novembre 1875.

L'asta procederà colla estinzione delle candele e le licitazioni non potranno essere minori ognuna di lire 100.

Il termine utile per le maggiori offerte non minori del ventesimo sul prezzo del deliberamento è stabilito a giorni quindici, i quali scadranno al tocco di mezzodì del giorno di venerdì 10 dicembre 1875.

I capitoli d'oneri e tariffa sono ostensibili a chiunque nel Municipio.

Dal palazzo di città, 9 novembre 1875.

5938 *Il Segretario*: F. SERRANO.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELLA FONDERIA DI GENOVA

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'articolo 59 del regolamento 25 gennaio 1870 si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta dell'11 ottobre 1875 per la provvista di

Nitrato di Soda chilogr. 270,000 *a L.* 0 43, *L.* 116,100

da introdursi nei magazzini della succitata Direzione, nel termine di giorni 200 a datare dall'avviso che riceverà il deliberatario dell'approvazione del contratto, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 6 80 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scadono al mezzodì del giorno 21 del corrente mese di novembre 1875, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito di lire 11,700 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma, ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali) e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sovra o presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Genova, addì 6 novembre 1875.

Per la Direzione

5889 *Il Segretario*: DE SALVO LUIGI.

INTENDENZA DI FINANZA DI SALERNO

Avviso d'asta in seguito ad offerta di aumenti.

In seguito all'incanto tenuto il giorno 3 andante novembre, negli uffici di questa Intendenza, per gli appalti circondariali della riscossione del dazio consumo governativo nei diversi comuni non abbuonati, rimase provvisoriamente deliberato il primo lotto, circondario di Campagna, al signor Giovanni Pastore per l'annuo canone di lire quarantunmila duecento (41,200); ed il terzo lotto, circondario di Vallo della Lucania, al signor Alfonso Zammarelli per l'annuo canone di lire trentaduemila novecentocinque (32,905).

Con manifesto del 3 detto novembre vennero pubblicati siffatti deliberamenti per la offerta del 20°, scadendo i termini oggi, 9, alle ore 12 merid.

Intanto, essendosi ottenute in tempo utile le offerte di aumento in grado di 20 sulle precitate somme, si fa noto che nel giorno 15 di questo mese di novembre, alle ore 12 meridiane, come fu annunciato col manifesto del 20 ottobre ultimo, si terranno nell'ufficio predetto nuovi incanti, col metodo della estinzione delle candele, pel deliberamento definitivo degli appalti, in base all'offerto aumento e sotto le condizioni tutte stabilite nell'avviso del 20 decorso ottobre e dei relativi capitoli d'onere.

Salerno, 9 novembre 1875.

5946 *L'Intendente*: FERRARA.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELL'OPIFICIO DI ARREDI MILITARI IN TORINO

Avviso.

Si previene che il prezzo della tela da imballo posta all'incanto il 29 ottobre p. p. (lotto n° 27) è di L. 0,65 al metro e non di L. 0,95.

Tanto si porta a pubblica conoscenza essendo stato errato il detto prezzo sull'avviso d'asta, n° 49, dello stesso giorno, ed il lotto n. 27 dovrà intendersi così stabilito:

Lotto n. 27. Tela di filo da imballo alta 1,10 a 1,20, m. 5000 al prezzo di L. 0,65 al metro, importo L. 3250. Somma a depositarsi per cauzione lire 400.

Torino, li 8 novembre 1875.

5935 *Il Direttore dei Conti*: F. SABATINI.

(1a *pubblicazione*)

CITTA' DI FOSSANO

Avviso di seguita aggiudicazione.

Si rende noto che l'appalto della riscossione delle tasse di dazio consumo governativo e comunale pel quinquennio 1876-80 nell'incanto tenutosi questa mattina fu aggiudicato per il prezzo annuo di lire italiane quarantasettemila trecento, e che il termine utile per offrire l'aumento del ventesimo del prezzo stesso scade alle ore undici antimeridiane del venticinque corrente novembre.

Fossano, 10 novembre 1875.

5945 *Per il Segretario Civico*: B. LINGUA.

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

Riassunto della situazione del dì 30 del mese di ottobre 1875

5930

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio		Parziale	Subtotale	Totale
Cassa e riserva					L. 141,169,554 67
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta	a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 172,464,291 54	198,663,050 45	„ 202,380,147 63
		id. maggiore di 3 mesi	„ „		
	Cedole di rendita e cartelle estratte		„ 259,316 41		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente		„ 25,939,442 50		
	Cambiali in moneta metallica		„ 3,695,466 98	3,717,097 18	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica		„ 21,630 20		
Anticipazioni					„ 39,698,519 75
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca			L. 52,327,103 26	„ 70,374,481 12
	Id. id. per conto della massa di rispetto			„ 15,558,874 60	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza			„ „	
	Effetti ricevuti all'incasso			„ 2,488,503 26	
Crediti					„ 245,198,082 12*
Sofferenze					„ 4,028,871 32
Depositi					„ 742,514,310 66
Partite varie					„ 11,570,743 37
				Totale	L. 1,456,934,710 64
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso					„ 2,366,153 11
				Totale generale	L. 1,459,300,863 75

* Crediti:

Voce	Importo	Totale
Tesoro dello Stato c/ mutuo in oro (Convenz. 1° giugno 1875)	„ 44,334,975 22	245,198,082 12
Anticipazione statutaria al Tesoro	L. 10,000,000 „	
Tesoro dello Stato c/ quota s/ mutuo di 50 milioni in oro	„ 29,791,460 „	
Conversione del Prestito Nazionale	„ 111,071,646 90	
Azionisti a saldo azioni	„ 50,000,000 „	

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 200,000,000 „
Massa di rispetto	„ 20,800,000 „
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	„ 377,456,509 40
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 21,665,630 83
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 42,575,944 51
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 742,514,310 66
Partite varie	„ 49,793,742 67
Totale	L. 1,454,806,138 07
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 4,494,725 68
Totale generale	L. 1,459,300,863 75

Distinta della Cassa e Riserva

Voce	Importo
Oro	L. 21,022,860 „
Argento	„ 57,709,535 69
Bronzo	„ 478,057 80
Biglietti consorziali	„ 57,219,417 50
Riserva	L. 136,429,870 99
Biglietti di altri Istituti d'emissione	„ 4,739,683 68
Totale	L. 141,169,554 67

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	758,403	L. 37,920,150 „
da L. 100	1,676,717	„ 167,671,700 „
da L. 500	306,838	„ 153,419,000 „
Somma		L. 359,010,850 „

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

Voce	Numero	Importo
Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 7 da 20 e 28 da 10 a L. 5 32		L. 2,234 40
da L. 1000 della cessata Banca di Genova	N. 23	„ 23,000 „
da L. 25	„ 710,259	„ 17,756,475 „
da L. 40	„ 16,230	„ 649,200 „
da L. 250 della cessata Banca di Genova	„ 59	„ 14,750 „
Totale		L. 377,456,509 40

Il rapporto fra il capitale utile alla tripla circolaz. L. 125,000,000 e la circolaz. L. 377,456,509 40 è di uno a 3 01.9

Il rapporto fra la riserva L. 136,087,765 00 { la circolazione L. 377,456,509 40 e gli altri debiti a vista . „ 21,665,630 33 } L. 399,122,140 23 è di uno a 2 93.2

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ 5 0/0
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 6 0/0
Per le anticipazioni su sete	„ 5 0/0
Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*)	„ „
Sui conti correnti passivi	„ 2 1/2 0/0

Voce	Importo
Prezzo corrente delle azioni	L. 1,992 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 13 73

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

È stata smarrita una ricevuta concepita nei seguenti termini:
N. 1656 di protocollo
524 di ricevuta.

Il signor De Angeli dott. Felici del fu Paolo in qualità d'incaricato ha consegnato in questo ufficio i titoli infine dichiarati affinchè siano trasmessi alla Direzione Generale del Debito Pubblico per lo scopo indicato nella domanda della signora Evelina Palvis, firmata dal suddetto.

Cartella n. 136255, per lire 10 di rendita, godimento 1° luglio 1875;
Cartella n. 357295, per lire 10 di rendita, godimento 1° luglio 1875;
Cartella n. 073345, per lire 100 di rendita, godimento 1° luglio 1875.

8 marzo 1875. 5932

AVVISO.

La signora Caterina Genova in Giacomazzi, nata in Palermo, residente in Trapani, avvisa chiunque per caso possa avervi interesse che ha fatto istanza presso S. M. il Re per venirle accordato di mutare il proprio nome in quello di *Todaro*, e che già con decreto del 24 agosto 1875 venne autorizzata ad eseguire la pubblicazione della domanda ai sensi dell'art. 121 del Reale decreto 15 novembre 1865.

Ciò per gli effetti di legge. 5924

Cassa di Risparmi di Arezzo.

Seconda denunzia di un libretto smarrito segnato di n. 17075, sotto il nome di Patriarchi Rosa, per la somma di lire 460.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il predetto libretto sarà dalla Cassa suindicata riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Arezzo, li 10 novembre 1875. 5923

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Al seguito del decreto proferito dal signor vicepretore del terzo mandamento di Livorno sotto dì 27 ottobre 1875, sulle istanze del signor Dionisio Fenili, curatore alla eredità giacente del fu Egisto Martini, si deduce a pubblica notizia come col decreto predetto sia stato assegnato il termine di giorni quaranta a tutti coloro che vantar possono diritti ereditari, azioni di credito o qualsiasi altro diritto verso la eredità giacente del fu Egisto Martini, per fare le proprie deduzioni avanti la suddetta pretura e rilasciare i relativi titoli di credito nelle mani del sottoscritto curatore, o a depositarli nella cancelleria della pretura suddetta, colla comminazione che, decorso il termine come sopra assegnato, sarà proceduto dal curatore alla repartizione degli assegnamenti ereditari a favore di coloro soltanto che saranno comparsi ed avranno debitamente giustificati i loro diritti.

Livorno, li 4 novembre 1875.
5922 Dionisio Fenili curatore.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto avvisa che la Camera notarile residente in Trani con sua deliberazione del dì 7 settembre 1875 abilitava il signor Antonio Turillo, notaio dimissionario di Gioia del Colle, a ritirare la sua cauzione; avvisa infine che il tribunale civile e correzionale di Trani con sua deliberazione presa in camera di consiglio nel dì 13 ottobre ultimo omologava sulle uniformi requisitorie del Pubblico Ministero la predetta deliberazione della Camera notarile.

Tutto ciò per gli adempimenti di rito e perchè chiunque siavi interessato possa fare le debite opposizioni innanzi al tribunale civile di Trani.

Trani, 4 novembre 1875.
5894 Nicola Discanno proc.

CAMERANO NATALE, *Gerente*.

ROMA — Tip. Eredi Botta.